

ESTRATTI DALLA STORIA DELLA SELEZIONE HAFLINGER IN ALTO ADIGE

I primi anni di guerra 1939 - 1950 (parte I)

del dott. Erich Messner



Dopo l'annessione dell'Austria al Reich tedesco, anche molti altoatesini confidavano in un "ritorno nel Reich". Le cose andarono però diversamente. Fu tenuto un referendum per forzare l'annessione ma l'Alto Adige, di fatto, divenne il campo da gioco di due sistemi fascisti.

Nella primavera del 1939, la cooperativa allevatori di Chiusa organizzò l'assemblea generale annuale. Il suo segretario dott. Hans Zatelli, veterinario del distretto, tenne una relazione sui successi della cooperativa in occasione della mostra cavalli giovani di Merano, a cui avevano partecipato 12 soggetti: due di essi ricevettero un giudizio "molto buono", gli altri 10 un "buono". La puledra di due anni "Naide", di proprietà di Georg Pupp di Villandro, fu eletta a campionessa e "più bella puledra della mostra". All'asta ivi tenuta Johann Pupp, anch'egli di Villandro, ven-

dette al Deposito Stalloni di Reggio Emilia un figlio di due anni di Nibbio (Niggl 2) al prezzo di ben 5.000 lire.

Il 15 ottobre 1939 la cooperativa allevatori dell'Alta Val Venosta tenne la sua mostra equestre annuale. Per l'occasione, 500 cavalli si riunirono sulla piazza del mercato di Prato allo Stelvio. La mattina, una commissione zootecnica statale coordinata dal direttore del Deposito Stalloni di Ferrara visitò la mostra e premiò undici allevatori per l'ottimo lavoro svolto. Premi in denaro pari a 800 lire andarono agli allevatori Franz Tappeiner di

Silandro e Ignaz Peer di Slingia. Furono assegnati premi per un valore complessivo di 4.200 lire, finanziati dal Ministero per l'Economia Agricola e Forestale. Nel pomeriggio, dopo la partenza della commissione nazionale, la cooperativa allevatori tenne la sua mostra. La cooperativa mise a disposizione dalle proprie riserve premi in denaro per 2.000 lire. Fu qui che la cooperativa venostana introdusse per la prima volta la categoria allevatoriale per "famiglie": in questa categoria furono valutate e premiate le madri con tre discendenti diretti e furono assegnati premi per sei



Fotografia storica del mercato equestre di Chiusa intorno al 1930 - Foto: Archivio Federazione

questi furono respinti per mancanze evidenti (cattive condizioni). Dei 38 cavalli giovani valutati, in 15 ricevettero un "molto buono" e in 23 un "buono". A vincere il concorso di bellezza fu lo stallone di due anni "Polo", di proprietà di Rudolf Dietl di Malles. Si trattava di un figlio del celebre "Cacciatore", che da stallone ormai anziano era stato esportato in Austria. Campionesa tra le puledre fu eletta "Olma", di tre anni e di proprietà di Ignaz Peer di Slingia. Gli allevatori dell'Alta Val Venosta, con nove cavalli presentati, si aggiudicarono quattro premi 1A. Il premio di 1.000 lire per la più bella famiglia andò in Val d'Ultimo, alla fattrice "Diva", di Hans Laimer, e alle sue figlie "Nora III", "Pina" e allo stalloncino di un anno "Quintino". A margine dell'evento, un aneddoto che ha quasi dell'incredibile fu oggetto di molte chiacchiere: Hans Heiss della Val Sarentino, in previsione della mostra, riuscì a vendere una puledra di due anni per 18.000 lire. Per fare un con-

fronto, nella stessa primavera, era possibile acquistare un paio di buoi da lavoro di qualità per circa 9.000 lire.

L'ultima mostra giovani fattrici sotto l'amministrazione fascista

I preparativi per la sesta edizione della mostra per fattrici giovani, che si sarebbe svolta nuovamente a metà aprile presso l'Ippodromo di Merano, richiesero routine e grandi sforzi dal punto di vista di relazioni pubbliche. A pensare che, nell'inverno del 1942/43 alle porte di Stalingrado, oltre 200.000 soldati italiani persero la vita o furono catturati in circostanze tremende a fianco della Wehrmacht tedesca, è oltremodo sorprendente che la promozione della selezione Haflinger in Alto Adige poté continuare senza ridimensionamenti significativi. Secondo il regolamento, erano previsti premi di 800 lire

primi e quattro secondi posti. In categoria per "fattrici con redo" furono premiate 65 fattrici. Per l'occasione furono presentati anche i cavalli giovani, che nella primavera del 1939 avevano preso parte al concorso di bellezza.

La selezione Haflinger dopo il 1939

L'allevamento equestre in Alto Adige conobbe un ridimensionamento significativo già durante i primi anni di guerra. Mentre in Tirolo, dopo il 1938, il governo nazionalsocialista incentivava fortemente la selezione Haflinger locale, quella altoatesina soffrì in modo particolare il divieto di esportazione a partire dal 1939. Venivano a mancare, tra gli altri, gli acquisti regolari da

parte dell'esercito. L'allevamento di stalloni da parte dei privati fu sempre più abbandonato; le mostre associative venivano organizzate sempre più di rado. Il Ministero per l'Agricoltura continuava però a mettere a disposizione premi in denaro per le mostre locali di cavalli giovani, allo scopo di promuovere specialmente l'allevamento di soggetti giovani. Nel 1941, durante il terzo anno di guerra, fu annunciata la quarta mostra Haflinger per cavalli giovani con concorso di bellezza, per la prima volta con categoria allevatoriale per "famiglie", come già introdotto due anni prima dalla cooperativa allevatori della Val Venosta.

Mentre nel 1938 i cavalli partecipanti al concorso di bellezza erano ancora un centinaio, nel 1941 furono iscritti appena 61 soggetti. Al loro arrivo, ben 23 di



A partire dal 1943, l'allevamento di Haflinger in Alto Adige diventò rilevante ai fini militari